

Abbonamento annuo L. 1.80
la copia, — Per l'estero, se
chiesta direttamente lire 2.50
Per l'incasso l'importo postale
del foglio lire 1.00 circa.

IL PICCOLO GROCIATO

Direzione: via Anghelotto, 11
Stampa del Giornale di...
Via Prampari N. 2, Torino
M.D.C.M. 8 Ottobre 1907

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Il galantuomo!

Lasciamo quest'oggi la parola all'onorevole Ferreri, il quale nell'*Avanti* scrive: «Io so — perché la storia è ben nota — che una delle armi più usate dai clericali è la calunnia. Essi l'adoperano sempre, ostinatamente, colla pazienza dell'odio, malgrado le smentite, perché sanno che c'è sempre qualche ingenuo, o maligno, che crede o finge di credere e ripete la calunnia più o meno a quattro occhi...»

Ma, onorevole Ferreri, un'altra storia è ancora più nota; ed è che non sono i clericali a usare costantemente dell'arma della calunnia, ma i socialisti. La storia infatti dice che voi stesso avete, sul groppone, quattordici mesi di reclusione, ai quali siete stato condannato per diffamazione a carico dell'on. Bettolo. E la storia aggiunge che la calunnia per la quale vi imbestialite, non sarebbe proprio una calunnia.

L'*Azione* di Novara infatti ha pubblicato il fac simile di una lettera da voi indirizzata a un certo Mazzantini di Spezia e che è la seguente:

Camera dei Deputati,
5 febbraio 1906.
(Via Montebello, 2).

Egregio Mazzantini,

Perché io possa andare a Sarzana per la sua difesa occorre:

1. che io abbia copia del processo per vedere com'è la causa, e se possa accettare;
2. che insieme al processo mi mandino 500 lire, che resteranno come compenso mio se la causa sarà difesa da me, e se non volessi accettare, resteranno 100 lire a me per il tempo dato allo studio della causa;
3. bisogna che la causa sia rinviata perché il 1. febbraio comincia la questione Pedotti contro l'*Avanti*, e non posso lasciare Roma. Veda lei, ora se può, in fretta.

Alleva Enrico Ferri

«E' un galantuomo che si affrettava a mandare a Sarzana per la sua difesa, e si affrettava a mandare a Sarzana per la sua difesa...»

Ora ciò è vero o non è vero? Ecco la questione. Non dite che voi avete diritto di vivere onestamente con la vostra professione. Non vi contestiamo questo diritto. Vi dimandiamo solo se sia vero che fate il professore e prendete denaro; fate il giornalista e prendete danaro; fate il conferenziere e prendete danaro; fate l'avvocato e prendete danaro. E non vi contentate di poche lire; ma chiedete centinaia di lire quando non sono migliaia.

E così voi siete peggio di uno sfruttatore ordinario; poiché vi guadagnate trenta e cinquanta mila lire all'anno senza nulla arrischiare. E ciò mentre i salari della povera gente sono tanto miseri e tanta pella-gra vi è tra la popolazione. E vi guadagnate tutto questo po' po' di danaro spillato al volgo incosciente — con la cattedra col giornale, con le conferenze — senza nulla dare in cambio allo stesso volgo per isfamarsi. Il capitalista dà dieci per ricavare cento, ma dà almeno i dieci; il proprietario ruba nove e lascia uno al lavoratore del campo; ma dà almeno uno. Ma voi, che cosa date? Voi vi prendete tutto e non date nulla: poiché è nulla la parola scritta e parlata, lirica e pedestre, per chi — come voi socialisti — ogni questione ha ridotto a questione di stomaco...

E' dunque vera la lettera al Mazzantini? Verissima; lo confessate voi stesso, scrivendo: «Ricevo ora la cattolica *Azione* e vedo trattarsi soltanto di una mia lettera, già pubblicata da altre gazzette clericali, chiedente al Mazzantini il mio compenso per lo studio e la difesa d'una sua causa penale».

Dove sta dunque la calunnia, onorevole Ferreri?

«E' on. Ferreri, prendendo una di quelle pose buffe che impressionano i pusilli, scrive in atto di sfida:

«Ma io non ho tempo da perdere per

memarmi a raccontar le sanzieri che clericali o non clericali vogliono gettar mi ai piedi. Io sono un galantuomo».

E quando lo ditta via, non gli che dice, a meno che non si tratti di quella certa malattia mentale che gli inglesi chiamano *mad* e che consiste nel credere, non essere anzi intimamente persuasi di essere quello che la realtà non si è.

IL PAPA' DEFINITO DA UN PROTESTANTE

Secondo la *Settimana religiosa di Quebec*, il Dott. Briggs, ministro della Chiesa episcopale e professore di teologia a New York, avrebbe così definito il Papa:

«Il Papa è una delle più grandi istituzioni che sian esistite nel mondo ed è di gran lunga la più grande di tutte quelle che esistono oggi. Esso può guardare con tutta tranquillità innanzi a sé un avvenire ancor più grande. La sua potenza si estende in tutto il mondo sulla sola Chiesa eucaristica che esiste; tutte le altre chiese sono nazionali o provinciali, nella loro organizzazione. Esso rimonta, per una successione ininterrotta attraverso più di diciotto secoli, fino a S. Pietro, designato dal Salvatore del mondo ad essere il principe degli Apostoli. Esso comanda al gran corpo della cristianità, che ha conservato sempre il medesimo organismo dai tempi apostolici».

Dev'essere persona assai intelligente e onesto quell'episcopo protestante quando del Papa ha saputo accettare un così giusto giudizio.

Contro i monelli.

Altra volta abbiamo ricordato disposizioni prese all'estero per impedire la cultura dei monelli, del modello che insolentisce per le vie e che per le vie un prepotente diventa il pessimo cittadino.

Il seguente è un elenco di disposizioni emanate dal S. Zebone il 10. 11. 1907:

- a) circolare per il paese senza essere accompagnati da persone adulte, un ora dopo suonata l' Ave Maria;
- b) gettar sassi sulle strade e sulle proprietà private;
- c) distruggere nidi, aggrapparsi alle carrozze, fumare, danneggiare le piantagioni, imbrattare i muri, bestemmiare, cantare canzoni oscene, ecc., ecc., ecc.

E le sanzioni? La perdita del beneficio dei libri gratuiti e l'obbligo dei genitori di risarcire i danni eventuali.

Non basta la parte educativa, ci vuole anche la parte repressiva. E noi vedremo volentieri estendersi queste disposizioni repressive in ogni paese d'Italia. Sarebbe tanto di guadagnato per la moralità e per l'avvenire delle famiglie e della patria.

LA LORO MORALE.

Parlando dello scandalo della contessa Montignoso, un redattore dell'*Avanti* scrive:

«Io non mi formalizzo per tutto ciò che l'abitudine di lasciar che i due sessi si accoppino quando, come e dove vogliono. E così questa abitudine si ha bene il diritto di farla da Catoni, di inquisire sulla moralità del prossimo e di pubblicare un *Asino!*»

Nuovissima forma proletaria di strozzinaggio

Troviamo nel *Momento* di Torino: Si ricorda lo sciopero dei tramvieri a Torino dello scorso anno e si ricorda anche che alle assemblee i capocchia gridavano alto a tutti i venti che essi o le Camere del lavoro o le Federazioni o le sezioni o i circoli tutti uniti e compatiti in omaggio alla solidarietà operaia contro l'ossidil padronale, erano pronti a qualsiasi sacrificio per sostenere i tramvieri nella lotta accorrendoli con sussidi in modo che l'azione non li costringesse a diventare *knicker* ecc.

Gli scioperanti ebbero allora quei sussidi che tutti credevano dati e che nessuno s'immaginava mai più fossero invece *imprestito*.

Ma a quanto pare, in fatto di Leghe, si tratta di banche di prestito di cento per cento. Leggete la seguente lettera circolare inviata in questi giorni ai tramvieri ex scioperanti:

Sig.ri: La Cassa Danesotti e Prestiti è stata al garantito della somma e voi sottoscritti in occasione dello sciopero restandone l'immediato versamento. In conseguenza di ciò i garantiti hanno dovuto pagare di indagine gli atti giudiziari contro tutti coloro che non avessero pagato il loro debito entro il mese di settembre.

Coloro che intendono farlo, possono stipulare i pagamenti direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti (Corso Slocardi 12) dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 13 alle 17. Il scaduto il 30 settembre, sarà spiccata un'azione contro tutti i debitori morosi.

Se i garantiti fanno appello al sentimento di solidarietà dei tramvieri per non essere costretti a scegliere la via legale, ciò che è meglio con vivo rammarico, o hanno il coraggio di non farlo.

La Cassa Depositi e Prestiti — I garantiti: Badii, Chiappori, Cabiani.

Il chiamano... susidi?

Le interrogazioni dei deputati

I nostri onorevoli da qualche tempo a questa parte si sono dati allo sport delle interrogazioni in forma più o meno umorosa, ma alquanto pepata. A noi questo non dispiace, in po' di originalità di viale anche nelle cose serie; aiutano l'attenzione e il evitare la noia. Ma più ancora ci piacciono le interrogazioni che puntano solo, come quella di Cornaglia sulla gazzarra anticlericale, quella di Santoni sulla smargiassata massonica del maggiore Giovannetti, e quest'altra, che ripete, dell'on. Alfonso Marsacchi deputato di Bologna.

Chiedo al governo se possa approvare la tolleranza usata dalle autorità di questa provincia verso i brigantesci boicottaggi e ogni altra non civile violenza con che si ostacola il lavoro e leghie hanno attuata una parte di quelle che si hanno a cadere come la quale se non si può fare, si può almeno di codice le autorità, insorgono quanti siano liberi cittadini ormai nauseati e stanchi di tanto ludibrio della libertà.

E dire che l'on. Marescalchi ebbe originali parlamentari che si potrebbero dire sovversive e fu per lungo tempo agitatore di plebi e martello di ministri! Tanto maggior significato ha oggi la sua ruota apostrofe, che esprime il pensiero ed il sentimento di una grandissima parte della cittadinanza italiana.

Contro un ministro

E' il primo ministro che abbia eleva la nostra dignità all'Estero al punto in cui essa si trova ora; è il primo ministro che abbia saputo ottenere nella Penisola Balcanica quell'influenza che spetta alla nostra nazione; è il primo che seppe fiancheggiare una politica leale ed aperta, che concilia le amicizie colle alleanze della Triplice, e che ci fece prendere un posto, in quest'ultima, di eguaglianza di fronte all'Austria ed alla Germania. La sua abilità è riconosciuta ovunque all'Estero. Eppure questo ministro, l'on. Tittoni, trova i suoi designatori più onestamente in Italia. E questi sono naturalmente coloro che non mirano ad altro che a far trionfare il settarismo, le cui fortune, in Italia, stanno in progressione inversa della dignità e del benessere nazionale.

Gli anticlericali italiani vedono nell'on. Tittoni un'anima ribelle ad ogni partigianeria, ad ogni violenza liberticida, vedono un uomo grande che un di potrebbe raccogliere l'eredità dell'on. Giolitti, e lo temono.

Per ciò fanno tutti gli sforzi intesi alla sua demolizione. E sfidando tutte le smentite ufficiali, officiose o l' incredulità scherzevole dei competenti, cercano di screditarlo presso la Nazione colla nota favoletta del contratto fatto col Vaticano, di cessazione dalla opposizione per la rappresentanza della S. Sede all'Aia pagata col permesso del Vaticano ai cattolici d'accettare alle urne politiche ecc.

Si accomodi: il popolo italiano del resto sa qual fede debba prestare a certi giornali e a certi giornalisti... *sursum*.

La settimana sociale

A Pistoia nella scorsa settimana ebbe luogo una settimana sociale. Che cos'è la Settimana sociale?

Gli amici nostri d'Italia e di tutto il mondo anzi hanno di mira il miglioramento delle classi operaie, delle misere popolari sofferenti. E' necessario quindi studiare e riscuotere a fondo per ogni lato e verso i gravi problemi sociali del lavoro, della marce, delle organizzazioni, delle istituzioni: è necessario scutere profondamente il complicatissimo congegno della società. E' necessario conoscere da chi poquillo lunga pratica, nodando tutta la vita per il popolo, quali sieno i migliori metodi di propaganda e di organizzazione.

E nella settimana scorsa mattina e sera tre oratori si comunicavano in splendida conferenza, letture ed istruzioni. I risultati dei loro studi, le conclusioni dal loro lavoro pratico e centinaia e centinaia di congressisti accorsi da ogni parte d'Italia. E' impossibile fare neanche un riassunto pallido di quanto avvenne a Pistoia nella settimana sociale. Lo spazio del nostro giornale non ce lo consente. Sarebbe troppo lunga la fila dei vari oratori, dei quali però siamo obbligati a ricordare il nome: dott. Toniolo, professore all'Università di Pisa, e direttore della Rivista internazionale di Scienze Sociali, uomo di profondissima scienza e di spicchiatissimi costumi; il maestro della democrazia cristiana in Italia.

Egli trattò sulla intricatissima questione della marce dell'operaio.

Fra gli oratori fu pure l'on. Lanzerotti, deputato cristiano sociale del Trentino al Parlamento di Vienna.

Noi speriamo fermamente che la settimana sociale di Pistoia, invada per mezzo dei loro rappresentanti venuti dall'Italia tutta, invada come pioggia benedetta l'intera nostra patria e porti frutti consolanti di elevazione morale e materiale del popolo. Perché è al popolo della patria, ed è a questa che noi dobbiamo rivolgere le nostre attività.

Così un altro anno, quando verrà una nuova settimana sociale si possa constatare i grandi benefici arrecati dalla prima settimana sociale.

E' pur necessario che qui facciamo un cenno dell'indecente gazzarra della *teppa socialista*, radicale, repubblicana e massonica che volle mettere in mostra anche in questa occasione i suoi malvagi istinti.

Quella gente che muore quattro volte al giorno d'amore per il popolo non poteva lasciare in pace centinaia d'uomini convinti da ogni dove per studiare, per concitare appunto i migliori metodi, le migliori forme per fare il bene a questo popolo.

Ed una sera mentre alcuni congressisti discorrevano in un albergo del buon gusto della settimana sociale, un gruppo di canaglia socialista, massone ecc. cominciò a gridare: Abbasso il *Mulo*, dimostrando quanta paura hanno del giornale umorista e che uscirà col primo novembre in 12 pagine.

I congressisti non si mostrarono timidi e risposero: Abbasso l'*Asino*. Usciti dall'albergo furono fatti segno ad una *sa-saivola*. Un sasso spazzò l'ombrello alla moglie del prof. Toniolo, un altro sfiorò la faccia del venerando uomo.

Nel domani, forse per una segreta parola d'ordine data dalla Loggia massonica, accorse la canaglia di Firenze e degli altri centri circoscriventi a prestare man forte alla canaglia di Pistoia.

La settimana sociale però continuò i suoi lavori, sfidando i metodi barbari che soli ormai sanno usare le Logge e le Camere di lavoro in Italia.

Vescovo che sfida la teppa.

Telegrafano da Asti al *Corriere d'Italia*: Il vescovo mons. Arcangeli ritornando da un paese vicino si imbattè in alcuni socialisti reguoi da un comizio anticlericale. Un socialista scagliò un sasso contro la carrozza.

Il vescovo fece fermare il cavallo e scese da carrozza chiese chi aveva tirato il sasso, e soggiunse: Mi rinfresco perché sono disposto a dare soddisfazione al tappista che è anche vigliacco.

Gli scioperi nelle Puglie

A proposito di questi scioperi il corrispondente dell'Avanti da Corigliola scrive: «Un tenente di fanteria ordinava una carica ad uno squadrone di cavalleria e ad una cinquantina di soldati di fanteria, spargendo il terrore per le vie ove pacificamente si andava a lavorare...»

I carabinieri col revolver alla mano irrompono nell'aula... si battono nelle basi a sciabolare gente inerme...»

La desolazione è impressionante: ti si sente l'aria odor di sangue...»

La conclusione peraltro solleva l'animo. Di fatti — dice l'Avanti — dopo tanta carica e tante sciarole: «Neanche un ferito fra i combattenti e due caduti fra gli agenti...»

Problema vero che certi scandali possono avvenire solo in Italia!

Al Congresso degli educatori

A Palermo ha avuto luogo un congresso di maestri, nel quale è stata votata la scuola senza Dio. Per sapere peraltro che razza di educatori erano intervenuti a quel congresso, basta questa breve relazione di una seduta:

«Nell'intervallo fra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana del giorno 10 ebbe luogo una riunione privata di Delegati allo scopo di affrettarsi per la costituzione del Comitato Direttivo...»

Designato — con soli 4 voti palestramente contrari — a presidente l'on. Comandanti si passò alla discussione per la vice-presidenza.

Non avremmo assolutamente creduto a ciò che ci si disse, se non ci fosse stato confermato da parecchi congressisti, appartenenti a partiti diversi.

Si vide il cento. Delegati proporre ognuno il proprio nome o quello di qualche amico. Gli spinti più legittimi e validi: da farabutto a facchino, da misaccone a mafioso, furono scartati fra gli intervenuti. L'on. Caratti che presideva, stremato di forze, impotente a fronteggiare tanto tumulto, abbandonò il filo di voce e vide costretto a cedere la Presidenza.

Allora fu un avvenire al banco per occupare il posto della Presidenza, e la seduta continuò così per bene due ore, finché i delegati, nauseati e stanchi, abbandonarono la sala senza aver nulla concluso. L'incredibile tumulto attraverso il gran portone giunse sino alla via, facendo radunare una grande quantità di cittadini.

Molti altri s'erano affacciati alle finestre donde assistevano trepidanti a questo edificante affollamento di educatori...»

Convegno cattolico a Frascati

Domenica passata ha avuto luogo a Frascati il convegno delle società cattoliche laziali. Il sovrano composto di oltre 3000 persone tra le quali i rappresentanti di oltre 60 associazioni cattoliche, si è diretto al Politeama dove hanno parlato diversi oratori e si approvò un ordine del giorno in cui si delibera la ricostituzione della federazione laziale tra le associazioni e le opere cattoliche. L'assemblea si è chiusa con la spedizione di un telegramma di ossequio al papa.

Il colmo della intolleranza

A Napoli ha avuto luogo un congresso di professori delle scuole medie (ginnasio, liceo, tecnico, istituto) nel quale lo spirito settario ha raggiunto il colmo della intolleranza. In esso infatti si è votato per la immediata esclusione dei sacerdoti dall'insegnamento!

Il prof. Vittorio Turri del R. Liceo Torquato Tasso di Roma ed ex presidente della Associazione non politica degli insegnanti medi, dopo aver letto ciò che risultò al prof. don Manzoni del R. Ginnasio Liceo «Marco Foscarini» di Venezia questo telegramma:

«Mentre molti nostri colleghi invitati al Congresso di Napoli decretano l'infamata espulsione dei sacerdoti dalla scuola e ricusano la loro approvazione ad un ordine del giorno inteso a combattere l'indirizzo educativo promosso da un anticlericalissimo massiccio giacobino e settario, un antico discepolo che non è né clericale né inaspettato ma è del mestiere ed è sempre per l'efficacia di un insegnamento elevato e sereno sempre ispirato a sentimenti di bontà e di tolleranza l'affettuosa espressione della sua ammirazione costante della sua gratitudine immutata...»

Quanti di quei colpevoli che votarono il massiccio ordine del giorno, se fossero giusti, non dovrebbero fare pubblico che il prof. Turri ha fatto? Potrebbe chi si vanta di quei congressisti non hanno avuto sacerdoti per stimati istruttori.

LEZIONE EVANGELICA



Peccati contro lo Spirito Santo

Gesù Cristo volle dimostrare tutta la gravità della turpe bestemmia inflittagli da' farisei, che dicevano: Egli ha lo spirito immondo. Ah, essa è tanto diabolica, che tremò la penola di mano a scriverla! Come? Il Cuor di Gesù, che coll'infinita sua carità era venuto a morire per noi, per salvarci dalle grinfie di Satana e i suoi figli di Dio... Il diavolo non aveva più trista e più insensata bestemmia da suggerire! Era questo che i farisei da pulito batrino di malizia, perfino col rifiutare i miracoli del Salvatore, che erano i segni più manifesti che con Lui era arrivato il Regno di Dio; anzi coll'attribuirli a Beelzebub, si mettevano da se stessi nella pavida ostinazione di non trovare perdono, perché ingiuriavano lo stesso perdono, perché misericordia, lo stesso amore, opera dello Spirito Santo. Facevano come l'inferno, che rigetta, maledicendolo, il medico e la medicina che aveva a togliere dalla morte. Sapevano che il far miracoli non poteva essere se non opera di Dio. Impugnano la verità conosciuta, e ancora l'attribuiscono al diavolo!

Or dite: è maraviglia che Iddio abbandoni costoro, e non dia loro mai più l'aiuto di grazia, senza del quale è impossibile salvarsi? E forse obbligato il Signore a darcela? Per questo il Signore fece a' farisei questa terribile minaccia:

«Qualunque peccato è qualunque bestemmia sarà perdonata: saranno rimessi ai figliuoli degli uomini tutti i peccati; e chiunque avrà bestemmiato il Figliuolo dell'uomo ne avrà perdono. Ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà remissione né in questo secolo né nel futuro, ma sarà reo di delitto eterno...»

Oggidi i così detti anticlericali che, finca la massoneria al modo degli antichi farisei, impugnano la verità conosciuta, commuovono la persecuzione religiosa con tutte le armi della più spacciata maledice, con le calunnie, cogli scandali, colle bestemmie più audaci, che per allontanare anche gli altri dai mezzi di salute cercano di rendere odioso il clero, odiosa l'educazione e l'istruzione e l'opera salutare impartita dalla vera Chiesa di Gesù Cristo, ah, sono troppo vicini a quell'indurimento del cuore, a quell'accecamento, a quell'impunità finale minacciata dal Salvatore! — Proghiamo per loro!

La pagina degli emigranti

Baviera, settembre 1907.

Rimpatrio.

Gli italiani occupati nelle fornaci, fin dai primi giorni del corrente mese pensarono a rimpatriare. Col tempo venivano splendidi e così abbiamo avuto durante questo mese, tutti, o quasi tutti, avrebbero potuto continuare a lavorare e a guadagnare ancora qualche cosa per l'inverno; ma a trattare non valsero né il bel tempo né le istanze dei capi e dei proprietari delle fornaci, che con un pretesto o un altro, quasi tutti vollero partire.

Che farai durante l'autunno e l'inverno in patria? Chissà un signore ad un fornaio che voleva partire. Noi credi, signore, rispose l'emigrante, che in Italia ora com'è tua volta; anche in Italia ora possiamo star bene; due lirette al giorno, con buon vitto, avrò certo anche in patria, e per di più dormirò sul soffice mio letto. Se in Italia si sta tanto bene, soggiunse il signore, perché tu o i tuoi compagni non siete rimasti in Italia anche durante la primavera e l'estate? Vuoi dire che in seguito voi resterete in patria e noi ci provvederemo di operai prussiani, croati e boemi.

E di fatti posso assicurare che a questo si pensa da molti proprietari di fornaci qui in Baviera, visto che non possono far più certo affidamento sugli italiani; anche perché, come purtroppo è successo in vari luoghi, gli italiani scappano dal lavoro anche durante la stagione, e lasciando in asse capi o padroni, si recano a lavorare in altri luoghi attratti da promesse, che il più delle volte restano semplici promesse, se pur non peggiorino le proprie condizioni. Pur troppo questo è un difetto dei nostri emigranti; giunto l'autunno, mentre po-

tebbero continuare a lavorare e a guadagnare qualche cosa, vogliono rimpatriare, senza pensare che l'inverno è lungo, che molti di loro per l'incendio, salta poi a fiorire qui a frode, quando i lavori non sono ancora aperti, a soffrire il freddo; la fame e offrire misero disonore spietato di se stessi, per poi gettarsi in braccio a vil prezzo al primo che loro offre lavoro. Per cui non si raccomanda mai abbastanza ai nostri emigranti di attendere al lavoro in fine della stagione finché è possibile e di non ritornar qui che quando i lavori sono aperti, cioè agli ultimi di marzo od ai primi di aprile.

Il movimento del popolo in Baviera durante il mese d'agosto

Durante il mese d'agosto le ferrovie della Baviera trasportarono 7 milioni, 55 mila e 59 individui. Per ogni Km. furono distribuiti 194 biglietti. Dai conti fatti si sarebbe così trasportato tutto il popolo del regno di Baviera ad una distanza di 50 Km. I giornali dicono che una domenica sera scesero alla stazione centrale di Monaco 150 mila persone.

Domenica a Monaco sarà l'inaugurazione della tradizionale festa d'ottobre — Oktoberfest — e si calcola che ogni anno la sera antecedente a tale inaugurazione giungono a Monaco non meno di 250 mila forestieri, tutti già si capisce buoni bevitori di birra, che durante tali feste corre a fiumi. All'inaugurazione fatta dal re in presenza di principi e dignitari della corte, del ministero e di tutte le altre autorità governative e cittadine, ordinariamente non sono presenti meno di 1000 mila persone qualche cosa di veramente straordinario, interessante ed imponente.

Di qua e di là dal Tagliamento

GEMONA.

Ospiti illustri. Lunedì sera arrivò tra noi ospite gradito all'Istituto Stimatini Mons. Francesco Sogno Arcivescovo Tit. di Amida, Presidente dei Nobili Ecclesiastici in Roma successore a S. E. il Cardinale Merry del Val. In sua compagnia arrivò pure il Generale dell'Ordine delle Stimmate B. Pio Cucciatelli, che nella sua vita ha dato agio all'America del Nord.

Gli illustri ospiti si fermeranno per un paio di giorni.

Esami di maturità. Nei giorni 10, 11 e 12 corrente classe saranno tenuti nelle nostre scuole gli esami di maturità per la sessione autunnale in botto.

TOLMEZZO.

La partenza del maestro Cosselli. L'altro giorno il maestro Gio. Battista Cosselli, nome a tutti ben conosciuto, si lasciò per stabilire definitivamente la sua dimora a Chiom, paesello vicino Pordenone, ove egli ha i suoi poderi. A questo passo lo spinsero gli interessi suoi e più che tutti l'ingratitudine, la mancanza di certi signori di qui. Diciamo dei signori, perché il popolo a detta di tutti (e noi l'abbiamo incognito) era affezionato al maestro Cosselli, lo rispettava e lo portava con tanto della nativa Tolmezzo.

La dipartita di quest'uomo e della sua intera famiglia per noi cittadini è un grandissimo dolore. Noi comprendiamo che in lui perdiamo l'uomo esemplare di famiglia più esemplare, il cittadino onesto, il progressista intemerato, il maestro di disegno incompensabile e soprattutto l'artista e compositore musicale che a Tolmezzo procurò spesa e non ignorati allori.

Casatore disgraziato.

Tal'Ugenio Banelli di Rivalpo, trovandosi a caccia, nello spiccare un salto in bilancia e cadde, ed il fucile che aveva ad armacolo, avendo battuto contro un sasso, esplose. La carica di pallini di grosso calibro fece all'addome il disgraziato Banelli. Soccorso da alcuni pistoli, fu trasportato al nostro ospedale per l'estrazione dei pallottoli. Il suo stato è grave, ma non allarmante. Doloroso riscuote: un fratello del Banelli, anni addietro, perdetto la vita in seguito ad un consimile disgraziato incidente di caccia.

AMPEZZO.

L'amministrazione comunale in contravvenzione. Incredibile ma vero. Martedì ebbe luogo il funerale d'una donna morta lunedì quasi improvvisamente. Ebbene l'Amministrazione comunale, che da qualche giorno si è assunto il suo delle campanie e quindi l'osservanza di regolamento relativo, mandò i suoi incaricati nel campanile perché suonassero i soni bronzi. Neanche se la

AI MOROSI.

Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola coi pagamenti.

LE INONDAZIONI

Peccati vecchi penitenza nuova. Troppo bella l'estate: troppo serene le giornate di luglio ed agosto. E la pioggia, che sarebbe stata providenziale, allora abbatté la fine di settembre ed il principio d'ottobre per pagare i suoi debiti.

L'alta e la media Italia furono colpite da abbonantissime piogge, che in alcuni luoghi, unite alla tempesta, arrecarono dei gravi danni, come nel Veronese e nel Friulino.

Dove però le intemperie fecero delle spaventevoli devastazioni si fu in Spagna — specialmente nei pressi della città di Malaga — e nella Francia meridionale.

Traficanti e tutti stralciati che allungarono i villaggi, città e campagne: l'acqua delle pubbliche vie che strepitava all'incanto: case e palazzi rovinati: linee ferroviarie distrutte: animali domestici e bestiame portati via dalle onde.

Ecco le dolorose notizie che trasmetteva il telegrafo in quei terribili giorni: i cittadini riparavano sui tetti delle case, sui campanili, in cima agli alberi. I fulmini, il vento violentissimo, la tempesta coprivano l'opera di distruzione. Milioni di uomini si verificarono nelle varie provincie.

Non mancarono le vittime umane, a Malaga si ebbero 67 annegati e 29 scomparsi. Circa altrettanti se ne contarono in Francia. Molti cadaveri si rinvennero in riva al mare, in mezzo alle centinaia di bestie affogate e trasportate dalla violenza delle acque.

avessero fatto apposta ben un'altra (dicono i medici) volte in meno di un'ora infransero il regolamento. Anzi ogni volta che toccavano le campanie violarono e l'uno e l'altro degli articoli. Vedremo ora se varrà sollevata anche contro la Giunta la contravvenzione.

SAN GIORGIO DI NOGARO.

Ispezione governativa per la malaria. Giacomo P. Gioglio, medico della zona malarica, che va dalle paludi di Bagnara - Arsa a quelle di Latisana, trovatisi tra noi quale delegato governativo, l'aveva d.r. Alberto Mario Callido, il quale sarebbe incaricato dell'ispezione di tutte le località infestate, di studiarne i sintomi e di riferirne poi sui rimedi prescritti e sui risultati ottenuti.

PONTEBBA.

Tenta di truffare la Pubblica Sicurezza. Domenica si presentava al delegato di P. S. tal Rocchi Giulio da Casone Sabino, il quale colle lacrime agli occhi chiedeva dei mezzi per poter far ritorno a casa e si diceva sprovvisto di tutto. Ma l'abile funzionario, cui quell'individuo sembrava un tipo di quanto sospetto lo fece perquisire e gli furono trovate addosso cento lire che egli si era rubate nella foresta dei Carzoni.

Il delegato lo tratteneva quindi in arretrato per tentativo di truffa.

CIVIDALE.

Il convegno dei socialisti. Domenica ebbe luogo l'annunciato convegno dei socialisti con la conferenza dell'avvocato Ellero di Pordenone. Erano circa un centinaio. La conferenza dall'avv. Ellero, a quanto mi è stato detto, non soddisfece l'uditorio. Alla 1 1/2 ebbe luogo il banchetto alla trattoria all'Abbondanza. Nessun entusiasmo.

TARCENTO.

Il capo della Provincia in visita. Domenica il R. Prefetto della nostra provincia Comm. Brunati fece visita ufficiale al Municipio di Tarcento, e Ciseris. Visitò pure la filatura Cascani, guidato per le sale dall'ing. Zanoletti direttore di quel Stabilimento. Alle dodici venne offerto all'illustre nostro ospite un banchetto, al quale assistevano tutti i Sindaci del circondario, le autorità e moltissimi Tarcentini — circa 80 coperti. Avvelenati dai funghi. Giacomo Marini di Collalto ed altri della sua famiglia sabato mangiarono dei funghi, creduti buoni, ma breve tempo dopo, furono colti da violenti sintomi di avvelenamento. Fu mandato tosto a Tarcento per il medico — accorse il dott. Bagnara che presto loro le cure del caso — si aprì una cura aiuti tutti di fastidio.

CASINO DI STRADA

Per i lavori di ampliamento e riforme della nostra Chiesa Parrocchiale l'attuale progetto venne approvato...

Ed ora, sia tanto più solerti e zelanti, senza indugio e senza omissio, portare ognuna, secondo le proprie forze...

CASINO DELLA MURA

Gli effetti del maltempo. Domenica — tempo terribilissimo — a ore 9 circa, si scaricò un fulmine sopra la caserma...

BUIA

Furto sacrilego. Mercoledì 11 e mercoledì 18 u. s. mancò nella chiesa sacramentale di S. Pietro...

Il furtolo abbietto si pose in qualità, togliendo il giorno intero per iscrivere il colpevole. Finalmente mercoledì 25, alle ore 3 1/2 sorprese in flagrante una donna...

TORREANO

Nuove campane. La popolazione di Torreano decise di sostituire al vecchio obbeto di campane un nuovo intonato in « Do Maggiore »...

MARTIGNACCO

L'atto economico della 1886. Il Comitato delle feste di beneficenza pro Cucina Economica popolare radunato in seduta ha presentato il seguente bilancio.

Table with 2 columns: Item description and Amount. Includes 'Obblazioni in denaro', 'Vendita biglietti ingresso alla Mostra Campionaria', 'Totale entrata', 'Spesa di pubblicità', 'Totale uscita'.

Utilità netto L. 1285.24. A questo utile va pure aggiunto diverse obblazioni in onori (patate, fagioli, orzo ecc.) passato direttamente alla Cucina Economica per un valore di oltre L. 150.

VILLANOVA DI S. DANIELE

Liberty giorno nella casa di Dischiutta. Il giorno 11 di Villanova di S. Daniele...

RUZZI

Festa religiosa. Domenica si solennizzò la simpatica festa della Madonna della Salute con grande concorso di popolo...

La tradizione dice che la Madonna apparendo sulle Salette ai due innocenti pastorelli di Ruzzi, loro peccati che si commettono dai Cristiani...

Cronaca cittadina

Opera del Segretariato del Popolo in Udine

Nello scorso mese di luglio Seravalle Giuseppe di Gemona, vittima d'infornuto sul lavoro, si rivolgeva al Segretariato del Popolo per far valere i suoi diritti...

Pacci Gio. Batt. di Sessa, dopo più di un anno che fu vittima d'infornuto, disperando ormai di ottenere giustizia...

Ultimamente ancora l'operaie del Comitato di Palfizza non poterono avere la mercede guadagnata con tanti sudori e fatiche...

Tutte queste pratiche come numerosissime altre riguardanti infornuti e vertenze che ci sono giunte in questi due ultimi mesi, vengono trattate gratuitamente dal Segretariato del Popolo...

Una carretta investita dai treni. Due fanciulli feriti.

Il pagazzo Elmo Zilli d'anni 14, abitante in vicina frazione di Lattidoro, verso le ore otto tre quarti di giovedì otto, montato su di un carretto...

Imboccato un viottolo campestre, che mena diritto alla casa degli Zilli, il cavallo si imbizzarì dandosi alla fuga.

A questo punto bisogna notare che il viottolo, in vicinanza dell'abitato, è attraversato dalla linea ferroviaria Udine-Cividalco e che in quel momento il transito era chiuso...

Sul luogo accorsero presto molti abitanti della vicina frazione attirati dagli insoliti sgonfi dall'allarme emessi dalla macchinina, e sgombrata la linea il treno proseguì la sua corsa.

Il dott. Linzi ricorse, tanto o visitati i due feriti riscontò all'Elmo una contusione forte al gomito destro, ed alla povera Rosa la frattura della base del cranio...

Data la gravità del caso il dott. Linzi pensò bene di far trasportare i feriti all'Ospitale. Il trasporto fu fatto col successo...

Malgrado le più sollecite cure prodigate dai medici la povera Rosa Zilli durante la notte cessò di vivere.

L'inaugurazione delle campane a Paderno

Domenica nella parrocchia di Paderno fu inaugurato il nuovo splendido concerto di campane appositamente fuso dalla ben nota ditta De Poli della nostra città.

Mortale disgrazia alle scalo Murei

Sul meriggio di sabato, allo scalo merci della stazione ferroviaria in prossimità del cavalcavia di Gressana accadde una gravissima disgrazia.

Convengo e Congresso Cattolico

Il Comitato Diocesano ha diramato la seguente circolare. Ill.mo Signore!

Il Comitato Diocesano ha stabilito di tenere quest'anno la Festa Federale delle Associazioni Cattoliche di Cadorino il 30 ottobre p. v. alla Festa Federale...

Terminato il congresso, avrà luogo il Banchetto sociale con l'intervento di S. E. della presidenza del Congresso...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

base del fucile. Il suo corpo fu gravemente ferito.

La tragedia dell'imprudenza

Foco dopo mezzogiorno, trovata in casella della nostra città dove era venuto per affari, il negoziante M. S. Maria Solanico...

Nonché il torrone Corcor, fosse gonfiò e gonfiandosi per la forte montata dalla scorta notte, essi vollero tentare l'impudenza...

Il cadavere dello Zimolo G. B. si poté subito pescare come fu recuperata la carretta. Si ricorresse sul posto le autorità ed i carabinieri per le indagini sul caso.

Un bambino in una caldaia. E' stata disgrazia familiare. Un bambino di mancata sorveglianza, una distrazione della mamma, un momentaneo abbandono, ed il lutto colpisce la famiglia.

Il sanitario chiamato d'urgenza ordinò il trasporto al Ospedale di civile ospedale, ove giungeva alle 18 si constatò una frattura di secondo grado in tutto lo straziato corpicino.

Il Comitato Diocesano ha diramato la seguente circolare. Ill.mo Signore!

Il Comitato Diocesano ha stabilito di tenere quest'anno la Festa Federale delle Associazioni Cattoliche di Cadorino il 30 ottobre p. v. alla Festa Federale...

Terminato il congresso, avrà luogo il Banchetto sociale con l'intervento di S. E. della presidenza del Congresso...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

La festa federale avrà luogo a Cadorino il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle Associazioni cattoliche...

L'Adunanza sono pregati di inviare la relativa relazione entro il 12 ottobre al Comitato Diocesano.

Le relazioni e le proposte con i nomi dei relatori saranno pubblicate in antecedenza sul *Crociato*.

All'Adunanza Diocesana possono partecipare tutti i sacerdoti, e 5 rappresentanti di ogni associazione.

Per i paesi ove non ci sono associazioni potranno intervenire oltre i sacerdoti, 5 secolari designati dal rispettivo parroco.

Dal Comitato Diocesano sarà rilasciata ad ogni congressista una tessera speciale per la quale farà quella offerta che crederà.

Le tessere potranno essere rilasciate anche nei giorni dell'Adunanza, purché siano regolarmente giustificate le rispettive rappresentanze.

Quei sacerdoti che desiderassero di alloggiare in Seminario sono pregati di mettersi in diretta corrispondenza col Revmo Rettore.

Date così le norme sia per la festa federale, che per l'adunanza diocesana, invociamo sull'opera nostra la benedizione del Signore per l'intercessione di Maria SS.ma, e confidando di presto rivedere la S. V. distintamente La riveriamo.

Udine, 30 settembre 1907.

La Presidenza.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317

Un ricostituente fortunato.

Ricostituente fortunato, per riconosciuto successo, è il **FOSFOGENO** a base di fosforo, ferro, iodio, calcio, soda e stricnina. Potente ed immediato nella neurastenia, nell'anemia, negli esaurimenti postumi a malattie, giova senza fallo alle deboli costituzioni, all'epoca dello sviluppo e negli acciacchi della vecchiaia; è quindi un riparatore geniale delle forze.

Quanti amano rimettersi in salute devono tosto ricorrere a tale medicamento; i genitori che vogliono veder rigogliosi i propri figli, i mariti che curano la salute delle proprie mogli, ricorrono con fiducia al Fosfogeno. Dalle molte attestazioni mediche, dall'esperienza continua di tanti che ebbero a goderne i benefici effetti, chiaro apparisce che il Fosfogeno

è un ricostituente fortunato.

Si vende a Udine presso la farmacia San Giorgio, Piazza Garibaldi, al prezzo di lire 2.—

Giudizi sul Fosfogeno.

Quando viene messo avanti un preparato qualsiasi i certificati fioccano qualche volta da ogni parte; però se esaminati con attenzione dicono niente.

Il Fosfogeno invece ha in sé l'efficacia per la quale distinti professionisti senza riserve lo dicono un ricostituente sicuro efficacissimo.

Autorevoli giudizi di medici ne fanno fede. Non vogliamo accennare a molti, seguiamo soltanto: qualche parere di medico nostrano.

Il Dr. Riemer Paladini di Forni Avoltri ha trovati notevoli vantaggi in un'ammalata di cloromanemia con considerevoli disturbi gastrici, il Dr. Ferruglio di Ribis l'ha riscontrato efficacissimo per un periodo di decadimento, «ed il Dr. Fiorioli Della Lena di S. Vito al Tagliamento lo dice» preparato veramente ottimo, del quale si è valso a sostenere l'equilibrio del ricambio organico in donna allattante già colta per esaurimento addirittura da una forma grave di psicopatia.

Altri valenti medici e specialisti lo dicono ottimo, indispensabile nelle anemie — ottimo ricostituente del sangue — ricostituente sovrano nelle forme di malattie esaurienti — preparato degno di attenzione.

Tra i privati che risentirono vero beneficio della cura del Fosfogeno havvi uno di nostra conoscenza che qui a Udine vive uanga beve e veste panni il quale abbattuto da una lunga malattia ebbe tale vantaggio dal Fosfogeno che «dopo la cura si sentì proprio rinfrancato e rimesso in forze».

A noi profani non resta che raccomandarlo a quanti ne possono avere bisogno. In Udine si vende presso la Farmacia S. Giorgio, Piazza Garibaldi.

La stampa immorale.

Lino Ferriani non riposa, è sempre sulla breccia — tra una sentenza e l'altra — a combattere per la moralità e per il progresso civile della sua patria.

Ora egli, sull'*Italia Termale*, pubblica una lettera aperta al prof. Mantegazza che è tutta una requisitoria contro il sistema invalso su per i giornali di perseguire gli scandali con uno zelo certo degno di miglior causa, e scovarli di descriverli con tal copia di particolari, con un linguaggio sì crudamente realistico da convertire la funzione del cronista in propaganda di immoralità.

Il lamento di Lino Ferriani è il lamento di tutti gli onesti; ma purtroppo — data la sfrenata licenza che passa col nome di libertà — resterà un lamento sterile. Il collega Enrico Filiziani ha sottoposto la questione anche al XI congresso della stampa tenutosi a Bordeaux; ma quei congressisti non hanno dato alla questione la importanza che pur si meritava.

Le vergogne coloniali tedesche e la coraggiosa campagna del «Centro»

Gli scandali coloniali tedeschi e i seguiti avvenimenti parlamentari, che condussero allo scioglimento del Reichstag, hanno ora un'eco clamorosa di rivelazioni, per il prossimo processo che si svolgerà a giorni, che gettano una luce gettano una luce ben fosca su quanto i più alti funzionari delle colonie hanno perpetrato nell'Africa tedesca.

Si ricorda l'enorme impressione delle denunce fatte allora al Reichstag dal capo del Centro, Roeren, contro Giorgio Schmitt, ex-funziario della colonia del Togo. Secondo le accuse del Roeren, lo Schmitt avrebbe fatto proclamare dal pubblico banditore che per il suo arrivo a Ataupame tutte le fanciulle del distretto si fossero riunite nella città per eseguire una danza alla sua presenza. La danza era stata eseguita in realtà e si era risolta in un'orgia infernale. Le madri delle fanciulle che non parteciparono alla disgustosa scena erano state poi condannate a pagare una multa di venti marchi ciascuna. Lo Schmitt, in un'altra occasione, ordinò che quaranta vecchi indigeni, i quali si erano rifiutati di erigere una siepe intorno ad un albergo, fossero fucilati.

Un capo indigeno, certo Kukowina, il quale osò lagnarsi presso il governatore, venne gettato in prigione dallo Schmitt. Una donna di malaffare, per nome Isagbe, venne elevata al rango di regina ed investita dai poteri di giurisdizione sommaria. Inoltre lo Schmitt fondò un *herem* di bambine ed obbligò una di esse a cedere allo suo volere, battendola con la frusta. Infine fece arrestare un prete cattolico con il quale si trovò in conflitto a cagione dei suoi eccessi e lo tenne in prigione finché un messaggio perentorio dell'Imperatore non l'obbligò a rimetterlo in libertà.

Lo Schmitt, in seguito a queste accuse, invitò il deputato Roeren a spogliarsi dell'immunità che lo copriva e a ripetere le sue accuse; ma il leader cattolico rispose che il funzionario doveva scollarsi nell'inchiesta disciplinare che era stata aperta contro di lui, senza andare in cerca di pretesti. Intanto, però, lo Schmitt si era dimesso e non voleva essere assoggettato ad un procedimento disciplinare. Perciò alla risposta del Roeren, replicò con una lettera aperta, nella quale lo accusava di voler abusare della sua posizione al Reichstag, per lanciare impunemente calunnie infondate, soggiungendo che il Roeren, era indegno di sedere fra i deputati. Al Roeren non rimase allora che sporgere querela contro lo Schmitt. La faccenda, appunto in questi giorni in via di soluzione, acquista per le testimonianze raccolte l'importanza di un processo politico dei più sintomatici.

FERRO-CHINA BISLERI

Il chmo Prof. S. TOMASELLI DIRETTORE della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI è una azione tonico-ri-constituente efficacissima ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive».

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Costruzione specializzata di
Scrematrici 'MELOTTE'
a turbina liberamente sospesa
J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)
Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Catroli, 21
Le migliori per spianare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta — Massima durata.
MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza
Si cercano dappertutto agenti locali.



Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 200 di granoturco, 98 di segala e 100 di frumento.

Giovedì. — Furono misurati ett. 350 di granoturco, 111 di segala e 250 di frum. Sabato ett. 200 di granoturco, 108 di segala e 160 di frumento. Mercati disroti.

Cereali.

	all'ettolitro
Granoturco	da L. 10.— a 11.30
Cinquantino	da > 9.50 a 10.25
Segala	da > 12.50 a 13.—
Sorgorosso	da > 7.25 a 7.50
	al quintale
Frumento	da > 22.50 a 22.—
Avena	da > 20.50 a 21.50
Farina di frumento	da > 28.50 a 31.50
pane bianco	> 20.— a 23.—
Farina di frumento da	> 17.— a 20.50
pane scuro	> 16.— a 18.—
Farina di granoturco de-	> 15.— a 15.50
purata	
Farina di granoturco ma-	
cinafatto	
Crusca di frumento	

Legumi.

	al quintale
Fagioli alpig.	da L. — a —
» di pianura	da > 20.— a 25.—
Castagne	da > — a —
Funghi	da > 15.— a 25.—
Patate	da > 4.25 a 6.—

Formaggi.

	al quintale
Formaggi da tavola	
(qualità diverse)	L. 170.— a 225.—
Formaggio montasio	> 185.— a 230.—
Formaggio tipo comune	
(nostrano)	> 150.— a 170.—
Formaggio pecorino	> 300.— a 320.—
Formag. Lodigiano	> 275.— a 320.—
Formag. Parmeggiano	> 240.— a 280.—

Burri.

	al quintale
Burro di latteria	L. 260.— a 280.—
» comune	> 240.— a 270.—

Carni (all'ingrosso).

	al quintale
Carne di bua (peso vivo)	L. — a —
» (peso morto)	> 140.—
» di vacca (peso vivo)	> —
» (peso morto)	> 125.—
» di vitello	> 95.—
» di porco (peso morto)	> —

Salami.

	al quintale
Pesce secco	da L. 110.— a 145.—
Lardo secco	da > 170.— a 180.—
Strutto	da > 160.— a 170.—

Pollerie.

	al kilogr.
Capponi	da L. 1.50 a 1.65
Galline	> 1.35 a 1.50
Polli	> 1.30 a 1.55
Tacchini	> 1.20 a 1.50
Anitre	> 1.20 a 1.30
Oche	> 1.— a 1.15

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata)	da lire 2.20 a 2.85 al quint.
Legna da fuoco forte (in stanga)	da lire 2.— a 2.45 al quint.
Carbone forte da L.	7.50 a 9.— al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità	da L. 9.— a 9.80, II.a qualità da 8.50 a 9.—
Fieno della bassa I.a qualità	da 7.80 a 9.30, II.a qualità da L. 7.— a 7.80.
Erba Spagna nuova	da L. 8.25 a 9.50.
Paglia da lettiera	da L. 4.90 a 6.30.

Mercuri dei suini e degli ovini.

Suini 350	— venduti 250 ai prezzi seguenti:
da latte	130 da lire 16.— a 30.—
da 2 a 4 mesi	35 da lire 40.— a 60.—
da 4 a 6 mesi	30 da lire 65.— a 80.—
da 6 a 8 mesi	35 da lire 85.— a 110.—
oltre 8 mesi	30 da lire 115.— a 150.—

Pecora nostrane 10. — vendute 6 per macello a lire 1 al chilogramma.
Pecora slava 40. — vendute 36 da lire 16 a lire 22 per allevamento.
Castrati 20. — venduti 15 da macello a a lire 1.— al chilogramma.
Agnelli da latte. — venduti da lire 0.— a lire 0.— al chil.

SULLA PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 28 settembre 1907.

Frumento nuovo al quintale: massimo 22.—, minimo 20.50, medio 21.23.
Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 11.50; minimo 11.—; medio 11.30; nuovo 10.50, 10.—, 10.21.
Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 20.—; minimo 14.—; medio 17.20.
Fagioli nuovi all'ett. massimo 18.—, minimo 13.50 medio 15.43.
Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 8.—; minimo 8.—; medio 8.—.
Segala nuova all'ett. massimo 12.80, minimo 12.40, medio 12.56.
Avena al quintale massimo 20.—, minimo 20.—, medio 20.—.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigere la firma Ferdinando Poncei, Farmacia S. Fosca Venezia.

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'Assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame è la

- QUISTELLESE -

premiata Associazione Nazionale, che risarcisce TUTTI i danni cagionati da malattie ordinarie e contagiose, disgrazie accidentali e sequestri nei pubblici macelli. Tassi mitissimi, condizioni liberali.

Per schiarimenti rivolgersi agli Agenti

ENRICO LOI e C.
Udine - Via Manzini N. 9

CERCASI un fiducioso capo fornaciaio per una fabbrica di mattoni.

la quale produce circa 2 milioni di mattoni di diverse qualità.

Agramer Ziegelfabriks - Gesellschaft
(Società per azioni di fabbriche di mattoni)
Zagreb, Croazia - Gundlic pl. 1

Chiusura in vendita.

E' posta in vendita una chiusura distante da Udine circa quattro chilometri (Casali S. Gottardo) composto di casa colonica di dieci stanze, con granaio, stalla aria e di oltre 27 pertiche di terreno vitato, con rigogliosi gelsi.

Per informazioni dirigersi presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Cercasi subito bovino pratico lavori campestri, con moglie pratica allevamento buchi, senza figli.

Per informazioni e trattative presso il sig. Carlo Narducci, S. Daniele del Friuli.